**Il piccolo gnomo che doveva restare a casa**

di Susan Perrow - Marzo 2020

*Questa favola è stata scritta per essere utilizzata con bambini piccoli (età consigliata 3-5 anni) che sono tenuti a rimanere a casa durante l'attuale pandemia C-19, o la cui libertà è stata gravemente limitata dalla stessa (ad esempio, forse possono ancora frequentare la scuola, ma non possono più partecipare a raduni speciali, festival, feste o eventi). La canzone che chiude la favola è stata lasciata aperta in modo che insegnanti e genitori possano creare altre strofe con idee degli stessi bambini. La favola può essere cambiata / modificata per adattarsi a situazioni diverse - per esempio, l’albero-mamma potrebbe essere un albero-nonna o un’albero-nonno, oppure si può omettere la parte relativa alla "scuola degli gnomi". Inoltre, anche il personaggio principale può essere cambiato (ad es. invece di uno gnomo, la favola potrebbe riguardare un topo bloccato nella sua casetta, o un uccellino che deve rimanere a riposare nel suo nido).*

.

Il piccolo gnomo era confuso.

Perché doveva restare a casa?

Maccome!! Come mai nessuno si rendeva conto che i piccoli gnomi vanno matti per girovagare nei boschi!

Non lo lasciavano più andare alla scuola degli gnomi, non poteva più giocare con i suoi amici nel bosco e neanche i suoi amici potevano più andarlo a trovare.

Il piccolo gnomo era intrappolato nella sua casa fatta di radici d'albero.

Almeno poteva guardare fuori dalla finestra attraverso le rocce e le radici degli alberi. Fu sorpreso che ci fosse così tanto da vedere e scoprire. Un sacco di piccole formiche si muovevano frettolosamente con passettini veloci; degli scarafaggi dai colori vivaci si arrampicavano su e giù per le foglie cadute, e poi cerano dei simpatici conigli dalle orecchie pendenti che entravano e salivano dalle loro tane.

Ma anche con tutte queste cose da scoprire e osservare, il piccolo gnomo stava cominciando a perdere la pazienza. Non riusciva propio a capire perché mai non potesse più uscire e girovagare in libertà come sempre.

Allora Mamma-Albero gli sussurrò:

“Le cose non sono più come una volta - ma fidati di me - presto sarai libero di nuovo - fidati di me, fidati di me.” Il piccolo gnomo sapeva nel suo cuore che poteva sempre fidarsi di Mamma-Albero.

Mamma-Albero da sempre custodiva e trasmetteva la saggezza di tutto il bosco!

Mamma-Albero sapeva tutto di tutto. Gli uccelli e il vento erano i suoi amici e messaggeri. La visitavano ogni giorno, condividendo con lei le notizie di tutto il mondo, che era così grande e vasto.

Il piccolo gnomo ne era sicuro perché sentiva sempre quando gli uccelli la venivano a trovare. Li sentiva canticchiare lassù, tra i rami di Mamma-Albero.

Il piccolo gnomo si rendeva conto anche quando era il vento che andava a visitarla perché poteva vedere i rami ondeggiare da un lato all'altro. Tanto cosí che, a volte, doveva chiudere la finestra per evitare che si mettessero dentro casa sua tutte le foglie e la polvere che quell'amico cosí laborioso sollevava!

Ogni giorno Mamma-Albero continuava a sussurrargli:

“Le cose non sono più come prima - ma fidati di me - presto sarai libero di nuovo - fidati di me, fidati di me.”

Allora, il piccolo gnomo imparò a fidarsi e imparò ad aspettare. Sapeva che presto sarebbe stato libero di nuovo, libero di uscire dalla sua casa tra le rocce e le radici degli alberi. Aveva fiducia che presto sarebbe stato libero di girovagare come prima per quel bellissimo bosco che lo circondava.

E mentre aspettava, rimase sbalordito dalla quantità di cose che poteva trovare da fare nella sua accogliente casa fatta di radici d'alberi.

Il piccolo gnomo può ballare

Il piccolo gnomo può cantare

Il piccolo gnomo può dipingere e disegnare

e fare capriole sul pavimento.

Il piccolo gnomo può ballare

Il piccolo gnomo può cantare

Il piccolo gnomo può pulire, cucinare

e rannicchiarsi a sbirciare un libro illustrato.

Il piccolo gnomo può ballare

Il piccolo gnomo può cantare

Il piccolo gnomo può ………………………….

E ………………………………………………..

Il piccolo gnomo può ballare

Il piccolo gnomo può cantare

Il piccolo gnomo può ………………………….

E ………………………………………………..

Il piccolo gnomo può ballare

Il piccolo gnomo può cantare

Il piccolo gnomo può ………………………….

E ………………………………………………..

***Nota****: Ho scelto di scrivere questa favola con una "struttura a specchio": la favola riflette semplicemente la situazione reale e la sviluppa con immagini che aiutano a condividere un messaggio che, di per sé, è troppo forte per essere comunicato esplicitamente ai bambini piccoli. Non ho menzionato nessuno sviluppo temporale, né promesso alcun termine, giacché sarebbe irresponsabile, poiché nessuno lo sa al momento. L'obiettivo di questa favola è incoraggiare l'accettazione dell'attuale situazione di "distanziamento sociale" e aiutare a motivare i bambini a trovare e godere delle attività che possono fare a casa.*

*Per coloro che non hanno familiarità con la "medicina delle favole", le favole possono aiutare a gestire le emozioni associate a diversi tipi di perdita e situazioni difficili. Invece di resistere alla realtà e di lasciarla adornare con il tessuto dell'immaginazione, le favole possono aiutare il processo di assimilazione della realtà intrecciandola con la vita di tutti i giorni, specialmente nel caso dei bambini piccoli.*

*Questa favola sarà inclusa nella sezione "Perdita di salute e benessere" del mio prossimo libro, intitolato "Tales to Light Up the Night: A Collection of Stories About Pain and Loss for Children, Families and and Communities"[[1]](#footnote-1) (che sarà pubblicato alla fine del 2020 da Hawthorn Press, Regno Unito) - il libro avrà più di 80 favole raccolte in diverse sezioni, rispettivamente sulla perdita di una persona cara, la perdita di un luogo, la perdita di legami familiari, la perdita di un animale domestico, la perdita di salute e benessere, la perdita di fiducia, dolore e perdita ambientale*

**Il piccolo gnomo che doveva restare a casa**  (versione in rima[[2]](#footnote-2))

Il piccolo gnomo a casa doveva restare!

Coi suoi amici non poteva giocare

e neppur più girovagare.

Era intrappolato solo soletto,

nelle sua casa con radici per tetto.

Non c'era propio da scherzare

i piccoli gnomi amano girovagare!

Allora Mamma-Albero gli sussurrò:

“Le cose non sono più come una volta -

ma fidati di me - sarai libero in una svolta.”

Il piccolo gnomo lo sapeva

di Mamma-Albero fidarsi poteva

Mamma-Albero molto saggia era

tutto sapeva di ogni era.

Il piccolo gnomo fidarsi doveva,

E con pazienza aspettare doveva

per essere libero come prima

e girovagare a caccia di rima

Lassù da Mamma-Albero, gli uccelli

di gioia, cantavano stornelli.

In continuazione, il vento soffiava

e da molto lontano messaggi portava.

Il piccolo gnomo, ai piedi dell'albero,

Nella sua casa di radici d'albero

Sempre felice e occupato era

Di giorno come di sera

Tra mille cose da fare

E mille altre da trovare

…… Provaci anche tu!

Il piccolo gnomo può ballare

Il piccolo gnomo può cantare

Il piccolo gnomo può dipingere e disegnare

e fare capriole sul pavimento.

Il piccolo gnomo può ballare

Il piccolo gnomo può cantare Il piccolo gnomo può pulire, cucinare

e rannicchiarsi a sbirciare un libro illustrato.

Il piccolo gnomo può ballare

Il piccolo gnomo può cantare

Il piccolo gnomo può ………………………….

E ………………………………………………..

Il piccolo gnomo può ballare

Il piccolo gnomo può cantare

Il piccolo gnomo può ………………………….

E ………………………………………………..

Il piccolo gnomo può ballare

Il piccolo gnomo può cantare

Il piccolo gnomo può ………………………….

E ………………………………………………..

[Traduzione: Alessandra Guerzoni - alessandra.guerzoni@gmail.com]

1. "Storie per illuminare la notte: una raccolta di favole sul dolore e la perdita per bambini, famiglie e comunità" [↑](#footnote-ref-1)
2. La versione in rima, é per forza “di rima”, tradotta liberamente seppur rispettando sempre lo spirito originale del testo e della fiaba [↑](#footnote-ref-2)